Anno XXXI — Martedì 9 Aprile 1878 — N. 84.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Mentre impressioni e notizie pacifiche venivano da Londra, e si attendeva che venissero confermate da Pietroburgo, specialmente dopo l' articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, la *Triester Zeitung*, giornale solitamente bene informato, aveva per telegramma da Berlino:

« La risposta russa al dispaccio di Salisbury è già conosciuta a Berlino. Il principe Gortchakoff esamina punto per punto il dispaccio inglese, e respinge le accuse del Gabinetto di Londra, come assolutamente infondate. Chiudendo, il principe Gortschakoff osserva, che ormai, dopo che l' Inghilterra ha svelato in tal modo le sue vedute particolari, persistendo nella negazione recisa del trattato di San Stefano, si è fatto manifesto perchè l' Inghilterra ha reso impossibile il Congresso. Il Congresso non ha più quindi alcuno scopo, ed è in tali condizioni divenuto impossibile per la Russia. »

Le cose asserite da questo dispaccio sono così gravi che meritavano una conferma autorevole. Venne poi il *Pester Lloyd* a dire presso a poco lo stesso, e dando per completamento svanita la speranza di un Congresso, non volendo la Russia cedere; ma il *Pester Lloyd*, fonte sospetta, non bastava.

Ma ora bisognerà ben credere all' *Agenzia Russa* ed al *Giornale di Pietroburgo*, i quali dicono che l' Inghilterra, impegnando la dignità della Russia, l' ha posta nell'impossibilità di piegarsi alle esigenze inglesi.

La situazione è dunque oggi alla sua millesima trasformazione; prendiamone atto semplicemente; commentarla non è più possibile, dal momento che essa cangia di per dì con una disinvoltura veramente fenomenale.

Limitiamoci a credere al *Tagblatt* quando considera come disciolta la lega dei tre imperatori. Non si può più credere alla sua esistenza dopo la missione e la partenza d' Ignatieff da Vienna; e dopo l'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord* da una parte, a cui rispondono dall'altra gli organi ufficiali del governo russo.

È dunque avvertito oggi un peggioramento in questa benedetta situazione, lo scioglimento della quale non si sa più da che parte può venire.

L' Interpellanza Martelli

La Camera, nella tornata di giovedì ha regalata alla nazione una spiacevole sorpresa.

L'on. Martelli aveva sollevata una questione gravissima: una questione che interessa ogni cittadino, perchè ogni cittadino si sente minacciato nella libertà e ne' suoi diritti, se l'amministrazione della giustizia non è condotta colla più severa dignità, colla più perfetta indipendenza da qualsiasi forma di pressione o di coazione e altresì con religioso rispetto alle forme della procedura prescritte dal codice, dalla legge.

L'amministrazione imparziale, rigorosa e indipendente della giustizia, è la prima, la sostanziale garanzia della libertà.

L'on. Martelli, dopo aver presentato un fatto grave, concernente a un processo che commosse profondamente la coscienza pubblica, e letti documenti attinenti necessariamente a quel fatto sul quale egli chiamava l' attenzione e il giudizio della Camera dei deputati — risultandogli da documenti e circostanze provato che si fosse voluto esercitare una indebita e ingiusta pressione su un funzionario del pubblico ministero in un processo di grave carattere — si dichiarava *non soddisfatto* delle risposte avute dal guardasigilli attuale e dall' on. deputato che, all'epoca del fatto in questione, rivestiva l'alto grado di ministro responsabile di grazia e giustizia.

Quelle risposte, invero, non solo non potevano appagare l' onor. deputato che avea svolta una interrogazione sulla posizione fatta nel processo Filippone al Procuratore del Re che era a Piacenza quando avvenne la morte del soldato Ferretti, ma non potevano appagare nessuno dei deputati di retta coscienza e di imparziale giudizio: non potevano soddisfare e non hanno soddisfatto nessun cittadino che sappia la prima guarentigia dei diritti e pubblici e privati consistere nella retta e imparziale amministrazione della giustizia.

L' on. Martelli nella sua interrogazione metteva in evidenza e comprovava con documenti letti alla pubblica tornata della Camera i seguenti fatti:

1. Che, appena avvenuta la morte del soldato Ferretti, il Procuratore del Re a Piacenza aveva proceduto senza indugio a fare tutte le operazioni prescritte dalla legge, aveva fatte prontamente le più accurate indagini e da queste non aveva rivelato alcun indizio per poter procedere ad arresti e molto meno per procedere contro il tenente-colonnello Filippone — giudizio che più tardi venne confermato dal verdetto della Corte d' Assise;

2. Che il Procuratore generale del Re a Parma, comm. Oliva (genero dell'onor. Mancini) ritornato appena da un lungo viaggio allora appunto che accadeva il fatto di Piacenza, *senza aver veduto un foglio degli atti dell' istruzione giudiziaria,* moveva al Procuratore del Re cav. Marini, aspri rimproveri, con frasi sconvenienti e persino brutali, perchè non si fosse accusato dell'omicidio del Ferretti il tenente-colonnello Filippone e non lo si fosse arrestato: e ben tosto, senza aver veduto atto alcuno del processo, ordinava di sua autorità l'arresto del tenente-colonnello Filippone;

3. Che subito dopo questi precedenti e dopo che il cav. Oliva aveva indirizzato al Procuratore cav. Marini, quelle mal misurate parole, quelle indecenti volgarità di cui la Camera dei Deputati dovette udire con dolorosa sorpresa la lettura, il Procuratore del Re cav. Marini venne tramutato subitamente ad Orvieto e di là poco dopo sbalzato a Castiglione delle Stiviere; ove — fatto nuovo e inaudito, nuovo e inaudito abuso di potere — dal Procuratore generale di Brescia, gli venne inibito di assentarsi anche per un giorno solo da quella residenza. In altri termini il Procuratore del Re Marini venne arbitrariamente relegato, senza forma alcuna di giudizio o di giustizia, a domicilio coatto a Castiglione delle Stiviere *per ordine del Ministero,* comunicato a mezzo del Procuratore generale di Brescia. Ed era allora Ministro il comm. Pasquale Stanislao Mancini!...

Abusi di potere così scandalosi, fatti di così enorme natura, violazioni, ingerenze arbitrarie e pressioni di tanta gravità..... erano finora cose del tutto ignote nell'amministrazione della giustizia in Italia.

Invano l'illustre comm. Conforti — che nella sua retta ed elevata coscienza di magistrato deve aver provate le più sanguinose trafitture, al sentire esporre fatti e documenti di tanta gravità — per un delicato riguardo al suo predecessore ed anche perchè non solo egli come ministro non avea in quei fatti parte alcuna di responsabilità, ma altresì nella coscienza sua sentivasi tale da non poter mai, non che compiere eccessi simili, neppure esserne sospettato... cercò pietosamente di deviare la questione.

Ogni dilicata coscienza renderà omaggio all' intemerato veterano della magistratura per la violenza che certamente dovette fare a sè stesso, tentando di sopire così grave scandalo, per mantenere illeso il prestigio della magistratura e inviolata la maestà del tempio della giustizia. Egli tentò di sostenere che l' interrogazione dell' on. Martelli, si riduceva a una questione per il doppio tramutamento del Procuratore del Re, cav. Marini, e come tale apparteneva alla disciplina del personale dipendente dal Ministro guardasigilli e non era quindi di competenza della Camera. Invano tentò di giustificare il tramutamento del cav. Marini, con motivi o pretesti estranei al processo Filippone. — I documenti letti dall' on. Martelli avevano già diffusa troppa luce sulla questione: le argomentazioni del Ministro Conforti facevan l' effetto di olio gettato sopra un incendio divampante.

All' olio si volle aggiungere anche l'acqua ragia — e tale fu la parola, non sapremmo dire se più imprudente o più temeraria dell'ononorevole Mancini, che non pensò giovedì come al di fuori dell' aula ove i suoi numerosi aderenti erano in maggioranza lo ascoltavano quanti sono magistrati in Italia, quanti sono uomini onesti e ossequenti alla giustizia, in Italia e fuori.

La grande, l' inaudita, l' incredibile sorpresa ce la riserbava la babelica maggioranza della Camera... Nessuno avrebbe mai creduto, nessuno avrebbe sognato che dopo tanti scandali che hanno conturbata e profondamente offesa la coscienza della nazione dopo che questa fu colpita dalla terribile sventura della morte del Re Galantuomo... l' Italia fosse riserbata allo scandalo offerto dalla rappresentanza nazionale nella tornata di giovedì!

L' on. Martelli, il quale non poteva ammettere che un ministro guardasigilli convertisse in una questione di disciplina burocratica una questione altissima attinente alla retta e imparziale amministrazione della giustizia; l' on. Martelli che non poteva accettare che il guardasigilli, a corto di buone ragioni, gli muovesse rimprovero d' essersi procacciati i documenti necessari a chiarire gravissimi fatti sui quali egli doveva richiamare la più seria attenzione del Parlamento; l' onor. Martelli il quale non poteva ammettere che un exministro dopo avere abusato del potere fino a relegare arbitrariamente a domicilio coatto un procuratore del re per intimidire e ridurre al silenzio un pericoloso difensore del vero e del giusto, venisse alla Camera a travisare i fatti, si permettesse di lanciare gratuite accuse e persino di parlare di un verdetto della Corte d' assise con equivoche insinuazioni; l' on. Martelli dichiarandosi non soddisfatto, presentava formale domanda d' interpellanza... E la maggioranza di sinistra l' ha respinta!

Come: quella Sinistra che per tanti anni a ogni tratto alzava il grido: *si faccia luce! vogliamo sia fatta la luce!* quella Sinistra che a ogni tratto, sopra i fatti anche i più chiari, i più naturali, ha sempre un' inchiesta da domandare: dopo aver udito fatti così gravi che offendono il più sacro e prezioso diritto di libero Stato — la retta e sincera e imparziale amministrazione della giustizia — e aver udite risposte che non rispondevano, che aggravavano anzi l' accusa..... respinge l' inchiesta?....

Sorpresa più strana, più dolorosa e —

diciamolo pure — più scandalosa di questa davvero non si poteva aspettarla. — Dov'è la libertà quando non v'è la retta è sincera e imparziale amministrazione della giustizia?

Municipio di Firenze

I giornali fiorentini pubblicano il processo verbale della seduta segreta del Consiglio municipale tenuta il 5.

Il Sindaco ha dato lettura di una relazione contenente la storia degli ultimi fatti concernenti la crisi finanziaria municipale e le notizie sullo stato nel quale trovasi la questione di fronte al R. Governo.

Terminata la lettura della relazione, l'onorevole Sindaco propose al Consiglio:

Di ringraziare il Consiglio dei ministri, per mezzo di S. E. il suo Presidente, per la sollecitudine colla quale si è compiaciuto presentare al Parlamento il progetto di legge per l'inchiesta parlamentare domandata dalla Commissione Comunale e dal Sindaco colla loro istanza del 30 marzo scorso; e la Camera dei deputati per aver dichiarato d'urgenza il precitato progetto di legge;

Di raccomandare vivamente per mezzo dei rispettivi Presidenti le sorti della città di Firenze e del suo Comune al Senato e alla Camera dei deputati;

Di rassegnare al Consiglio Comunale e le proprie dimissioni.

Queste proposte sono approvate.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni della Giunta.

Quindi gli altri consiglieri, meno i componenti la Giunta danno la dimissione.

Indi il Sindaco a nome proprio e dei singoli componenti la Giunta municipale rappresenta al Consiglio, come gli assessori ed esso abbiano concordemente stabilito di non dimettersi peranco dall'ufficio di consiglieri, poichè sentendo il dovere di esercitare i loro uffici, sino a che sia provveduto dal governo alla nomina del regio delegato, non hanno voluto esporre l'amministrazione stessa al pericolo che gli atti da loro compiuti nelle rispettive qualità di Sindaco e di Assessori potessero per avventura venire infirmati per avere essi perduto la qualità di consiglieri comunali.

Per ultimo il Sindaco si accomiata da tutti i colleghi ed esprime il dolore di doversi separare da loro.

L'on. Vegni propone che il Consiglio prima di separarsi voti un ringraziamento alla Giunta e al Sindaco per quanto hanno fatto in questi ultimi tempi, più specialmente onde scongiurare gravi danni all'Amministrazione municipale e alla città.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta Vegni, astenutisi il Sindaco e la Giunta.

Il Ministero d'agricoltura e commercio

L'on. Cairoli, presidente del Consiglio, ha diretto la seguente lettera a ciascuno dei componenti la Commissione incaricata di esaminare e riferire sulla ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio, e sull'istituzione del Ministero del tesoro:

Roma, 5 aprile.

Secondo le dichiarazioni fatte dal Ministero nel suo programma, spetterà al Parlamento di dire l'ultima parola tanto sulla ricostituzione del ministero di agricoltura, industria e commercio, quanto sulla restituzione al ministero delle finanze delle attribuzioni assegnate al ministero del tesoro col regio decreto 26 dicembre 1877.

Ma intanto è necessario che le quistioni relative a questi mutamenti parziali dell'ordinamento amministrativo sieno in ogni loro attinenza esaminate.

E cioè, tenendo conto dei voti manifestati in più occasioni da persone competenti e dalle rappresentanze costituite, si determini ponderatamente quale somma d'ingerenze e di servizi sia a restituirsi, oppure a darsi per la prima volta al Ministero di agricoltura, industria e commercio affinchè esso possa con adeguati mezzi esercitare sulla prosperità del paese una benefica influenza.

Del pari importa che sia discussa in ogni suo rispetto la convenienza di riunire di nuovo sotto una sola mente direttiva e sotto una sola mano tutti i rami e le funzioni dell'amministrazione finanziaria, oppure di mantenerle divise fra due dicasteri come parve utile ai nostri predecessori.

Tale sommariamente è l'incarico della Commissione istituita col decreto ministeriale del 3 aprile corrente, e nella quale la S. V. è chiamata a portare il contingente della esperienza e della dottrina che il governo insieme al paese in Lei riconosce, sicuro che dall'intervento di Lei nello studio degli argomenti nel decreto specificati, la risoluzione dei dubbi e delle questioni ne sarà grandemente avvantaggiato.

E poichè al Governo preme di avere al più presto l'avviso della Commissione, così io mi pregio d'invitare la S. V. ad una prima convocazione, che io mi onorerò di presenziare, affinchè possa la Commissione costituirsi colla nomina del suo presidente.

La riunione avverrà il giorno di martedì 9 aprile ad un'ora pom. in una delle sale del palazzo della Minerva.

Mi è gradita l'occasione per confermarle, egregio signore, i sentimenti della mia più distinta osservanza.

Il Presidente del Consiglio
CAIROLI.

Progetto di legge pel monumento a Vittorio Emanuele

Art. 1. Sarà innalzato nella capitale del Regno un monumento a Vittorio Emanuele *Padre della Patria.*

Art. 2. A questo scopo è istituita una Commissione di 15 membri, che durerà in permanenza sino al compimento dell'opera.

Art. 3. La Commissione sarà composta del Presidente del Consiglio dei ministri che ne avrà la presidenza, del Ministro dei lavori pubblici vice-presidente, di 5 senatori, 5 deputati, del sindaco di Roma e di altri due membri a scelta del Ministro dell'interno.

Art. 4. La nomina dei senatori e dei deputati, che dovranno far parte della Commissione, sarà fatta dai rispettivi presidenti.

Art. 5. Il Presidente della Commissione avrà la rappresentanza della stessa nelle contrattazioni e nei giudizi.

Art. 6. La Commissione stabilirà la forma della sua organizzazione, ed occorrendo potrà associarsi altri membri a sua scelta, o chiedere al ministro dell'interno quel numero di impiegati necessari al servizio.

Art. 7. La Commissione determinerà il programma del monumento, e chiamerà a concorso tutti gli italiani.

Art. 8. La Commissione designerà con precedenza una Giunta per esaminare i progetti, e fare la scelta.

Art. 9. Sarà stanziata nel bilancio del 1879, e nei successivi sino a quello del 1883 la somma di 6,000,000 da erogarsi nella costruzione del monumento.

Art. 10. Sarà stanziata nel bilancio del 1878 dei lavori pubblici la somma di lire 10,000 per le spese preparatorie.

Art. 11. Le somme che per offerte spontanee potranno essere inviate alla Commissione non dovranno portare variazione alla cifra stanziata con la presente legge.

L'assassinio di lord Leitrim

I giornali inglesi del 3 danno ragguagli e fanno molti commenti sull'assassinio di lord Leitrim e de' suoi due compagni, accennatoci dal telegrafo. È enorme l'impressione che produsse la notizia di questo delitto in Inghilterra, i cui giornali affermano che esso ricorda i peggiori tempi dell'Irlanda.

L'assassinio di lord Leitrim, come tanti altri che funestarono l'Irlanda in questi ultimi anni, dove attribuirsi alle continue e sorde ostilità fra i proprietarii di terre ed i fittaiuoli. Lord Lietrim era un nobile proprietario di circa 72 anni, che possedeva considerevole beni nelle contee nord-ovest d'Irlanda, sosteneva con grande energia i diritti dei proprietarii o *land-lords* contro i suoi fittaiuoli, ed affermava che l'Atto del 1870 aveva lesi i loro diritti.

Ecco ora alcuni particolari sul fatto. Mentre egli si recava da Naper Vanghan (nella contea di Londonderry alla piccola città Millford, dove pure ha delle proprietà, la carrozza, nella quale, oltre a lui, si trovavano un suo agente ed il cocchiere, venne presa a fucilate, in una piccola macchia, a poche miglia dal suo destino, da una banda di assassini. Lord Leitrim e l'agente caddero morti subito; il cocchiere, mortalmente ferito, spirò poco dopo. Gli assassini scomparvero e finora la polizia non riuscì a seguirne le traccie, la morte quasi immediata dei tre infelici aggrediti avendo impedito che facessero qualche deposizione.

È da notarsi che da qualche mese questi delitti agrarii si ripetono con maggior frequenza, ed anche pochi giorni prima dell'assassinio di lord Leitrim, un giovane fittaiolo era stato trovato brutalmente ucciso presso ai confini delle contee di Limerick e di Tipperary.

Il *Times* e gli altri giornali sperano che i contadini di Donegal, se non sono acciecati dalla passione, consegneranno essi stessi alla giustizia gli spietati assassini di Lord Leitrim e de' suoi compagni.

Notizie Italiane

ROMA — Il Consiglio direttivo del Circolo Repubblicano di Roma ha inviato una circolare alle associazioni repubblicane del regno d'Italia per convocarle al Congresso che deve aver luogo in Roma il 30 aprile.

Il programma del Congresso è questo:

Organizzazione pratica delle varie associazioni repubblicane d'Italia in un unico fascio — Determinazione dei punti principali del lavoro pratico collettivo sopra il terreno comune, rimanendo salvi i principii ai quali s'ispira ciascuna associazione.

— Il Papa ha oggi ricevuti in udienza i collegi prelatizii presentatigli dal cardinale Mertel.

Sua Santità ha deplorato che, stante le difficili condizioni in cui versa la Santa Sede, la Prelatura romana sia costretta a rimanersene inattiva; e soggiunge che provvederà affinchè i detti collegi, conservando le loro storiche denominazioni, si occupino del disbrigo dei molteplici affari che s'attengono al governo della Chiesa.

— Il sequestro del *Dovere* fu occasionato da un articolo riprodotto dalla *Voce del popolo* di California in commemorazione della morte di Mazzini e nel quale si contenevano espressioni ingiuriose contro la stirpe sabauda.

— La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di legge per un'inchiesta parlamentare sulle condizioni finanziarie del municipio di Firenze, si è oggi costituita.

Essa nominò presidente *Varè* e segretario *Fano.*

— L'*Italie* nelle *Dernieres nouvelles* annuncia esser giunta al Vaticano la risposta dell'imperatore Guglielmo alla lettera direttagli da Leone XIII e notificantegli la sua elezione a Pontefice.

La Curia rimase mal soddisfatta di quella risposta.

Si prevede che le negoziazioni tra la Germania ed il Vaticano procederanno tra gravissime e numerosissime difficoltà.

URBINO — La Regia Accademia Raffaello commemorava oggi il giorno natalizio del suo titolare.

Tutte le autorità civili e militari, gli studenti e moltissimi cittadini assistevano all'adunanza che fu tenuta nella sala dell'Accademia.

NAPOLI — In seguito alla dimissione da Sindaco del duca di San Donato dimettevansi pure i vice-sindaci titolari aggiunti alle dodici sezioni della città di Napoli.

Ciò non produsse alcun fermento sebbene si tentasse eccitarlo.

— Scrive il *Piccolo*:

Tutti i vice-sindaci titolari ed aggiunti si sono dimessi, consentendo solo a rimanere provvisoriamente in ufficio, novella prova di quel che dicemmo ieri: mancare, cioè, a tutti l'autorità morale per procedere ciascuno nella propria via: essere urgente l'uscire da questa incertezza che paralizza tutto il movimento amministrativo della città di Napoli.

Altra novità: il prefetto ha sospesa l'approvazione del bilancio comunale, non credendo poterlo approvare se prima alcuni chiarimenti non gli siano mandati e soddisfacenti. È così messo in dubbio il principale cardine dell'amministrazione — il bilancio.

È possibile continuare in tali condizioni?

— Il comm. Bozzone, direttore delle costruzioni navali, è ritornato al dipartimento marittimo di Napoli, reduce dall'Inghilterra, ove andò a prendere il battello lancia-torpedini per il *Duilio.*

MILANO — Ottenutasi definitivamente dal signor Emilio Osculati la concessione di una linea di Tramway che lungo la strada di circonvallazione si congiunga coi subborbi di P. Venezia e di P. Tenaglia, sarà quanto prima posto mano ai lavori.

CAGLIARI — La rappresentanza comunale di Cagliari e l'intera cittadinanza resero gli estremi onori all'illustre Senatore, canonico Giovanni Spano.

Notizie Estere

GERMANIA — Alcuni giornali tedeschi dicono che il ministro dei culti Falck, si è messo d'accordo col nuovo ministro dell'interno il conte Eulenburg, e col vice presidente del Ministero il conte Stolberg-Wernigerode, sulla quistione religiosa e che la sua posizione non è punto scossa.

La *Gazzetta di Colonia*, riferendo questa notizia, osserva che la permanenza del Falck in ufficio dipende dalla condizione che, nelle trattative eventuali col Vaticano, lo Stato non rinunci nessuna parte della sua autorità, il principe Bismark è, su questo punto, d' un solo pensiero col Ministro dei culti.

GRECIA — Telegrafano da Atene che il governo rispose all' Inghilterra di poter mandare subito in campo 50,000 uomini ed altri 50,000 fra un mese.

ROMANIA — La questione della Bessarabia si complica e minaccia di essere causa di gravi complicazioni.

L' Inghilterra e l' Austria appoggiano i passi della Rumania ed a questo si deve il rinvigorimento dell' opposizione del principato.

RUSSIA — Telegrafano all' *Estafette* che l' ammiraglio russo Barascoff concentra grandi forze navali a Sebastopoli.

— Viaggiatori ritornati da Pietroburgo riferiscono esser colà opinione generale dell' impossibilità di continuare la guerra, e che quindi si dovranno fare delle concessioni.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Corte d' Assisie. — Le cause di falsa testimonianza in materia penale, contro Melecchi Luigi ed altri; e di ribellione a mano armata ad una guardia campestre ed ai RR. Carabinieri nell' esercizio delle loro funzioni, e furto campestre contro Fava Prospero ed altri; entrambe furono proposte nell' udienza di sabbato 6 corrente — Il dibattimento di queste prosegue anche oggi e prosseguirà per qualche giorno ancora, perchè molti sono gli accusati, e molti più ancora i testimonj da sentirsi — A suo tempo ci riserbiamo informare i nostri lettori, dell' esito di queste due cause riunite, perchè naturalmente fra di loro connesse.

Con la sentenza che resta a pronunziarsi si chiuderà la prima quindicina della prima sessione — Subito dopo la prossima Pasqua incomincierà la seconda quindicina.

Cose Comunali. — Dopo le dimissioni date dall'Assessore Comunale dott. Gustavo Navarra per divergenze avute col R. Sindaco, anche il prof. Carlo dott. Bottoni ha rassegnate per identici motivi le proprie dimissioni da Assessore supplente.

Reclamo. — Sino dal 21 Decembre dello scorso anno venne presentata al R. Sindaco un'istanza DIRETTA AL CONSIGLIO da parte dei principali commercianti che hanno i loro Negozi nelle Piazze e nelle Vie adiacenti, contro i danni ad essi derivanti dal commercio ambulante che muove loro una fatale concorrenza non essendo colpito dalle tasse e dai pubblici aggravj che essi corrispondono.

Siamo ai 9 di aprile, e il Consiglio non fu ancora reso edotto di questa istanza che aspetta sempre un'equa evasione. Alcuni commercianti ci pregano di rammentare alla Rappresentanza Municipale che essi « come cittadini e contribuenti sanno « di avere molti oneri ai quali scrupolo« samente ottemprano, ma eziandio hanno « un qualche diritto che non può essere « misconosciuto dal capriccio o dal di« sordine. »

Le ceneri dell' Aleotti. — Sotto questo titolo pubblicammo nel N. 77 della *Gazzetta* una lettera del sig. G. L. nella quale parlandosi della prossima esumazione dei resti mortali dell' illustre Giambattista Aleotti dalla Chiesa di sant'Andrea, era fatta una proposta per il trasporto nel Comunale Cimitero nel Pantheon dei ferraresi illustri. Tale pubblicazione ha dato luogo a due articoli pubblicati nel N. 14 del periodico « *La Bonifica* » che vede la luce in Argenta. Siamo in dovere di riprodurre da essa le seguenti linee:

« Fino dal 31 Maggio 1873 il Consiglio Comunale di Argenta aveva reclamato con solenne unanime deliberazione le ceneri del celebre suo Concittadino; ed una recentissima comunicazione dello spettabile Municipio di Ferrara accenna allo accoglimento di quel voto della nostra Rappresentanza; la quale in una prossima adunanza straordinaria sarà chiamata a determinare i modi di darvi esecuzione.

« Noi siam certi che il patrio Consiglio prenderà una deliberazione degna del *grande Argentano* e conforme alle aspirazioni unanimi della cittadinanza. Nè la colta Ferrara già per tanti titoli illustre, contrasterà ad Argenta il ricupero delle ceneri di GIAMBATTISTA ALEOTTI, che è gloria non pur della Provincia e d' Italia tutta, ma lustro precipuo di questa antica Terra che gli dette i natali. »

Società B. Tisi da Garofalo. — Domenica 7 corr., al Civico Ateneo ebbe luogo l' annunciato sorteggio a favore dei soci azionisti.

La sorte ha favorito: il sig. cav. *Andrea Casazza*, a cui è toccato il dipinto ad olio del prof. cav. Carlo Felice Biscarra, rappresentante *Preparativi di Mercato*. — Il sig. avv. *Lino Ferriani* che ha vinto il quadro del sig. Egisto Lanceratto rapp. *Il piccolo uccellatore*. — Il sig. dott. *Enea Vendeghini* ha acquistato il quadro del prof. Gerolamo Trenti rappresentante un paesaggio.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 1/2 nel locale delle scuole comunali di S. Margherita le signore maestre Tardivello e Fraticelli daranno lezione di lavori femminili.

Poste — Dal 1° aprile 1878 la Repubblica Argentina è ammessa a far parte dell' Unione Generale delle poste.

Per conseguenza le corrispondenze a destino della Repubblica anzidetta avranno corso alle condizioni sotto indicate:

Lettere, francatura libera, cent. 60 per porto di 15 grammi.

Cartoline, francatura obbligatoria, centesimi 30.

Altri oggetti, francatura obbligatoria, cent. 10 per porto di 50 grammi.

Le lettere non francate originarie della Repubblica saranno tassate cent. 90.

Le corrispondenze d' ogni specie possono essere *raccomandate* ed essere anche accompagnate da una *ricevuta di ritorno*. Dritto fisso di raccomandazione, cent. 30; della ricevuta di ritorno, cent. 20.

Le rappresentazioni della Patti. — Ricordiamo ai nostri buongustai ed amatori di musica che la celebre Patti chiuderà il suo giro artistico d' Italia colle due rappresentazioni che si daranno domani e sabbato al Teatro Brunetti di Bologna. Domani, mercoledì si rappresenterà la *Traviata* e sabbato il *Barbiere di Siviglia*. Niccolini e Moriami artisti di primissimo ordine fanno degna corona alla celebre artista in queste rappresentazioni.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 7 Aprile 1878:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Ponti Giuseppe di Ferrara, di anni 57, pensionato, vedovo, con Orlandi Filomena di Ferrara, d' anni 44, nubile.
MORTI — Grandini Clementina di Marrara, di anni 34, contadina, conjugata.

Minori agli anni sette N. 2.

8 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Giulietti Giovanni di Ferrara, d' anni 28, calzolajo, celibe con Argenti Rosa di Ferrara, d' anni 28, nubile.
MORTI — Rossi Antonio di Boara, d' anni 7.

Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicati)

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Avendo letto nel n. 77 del 1. Aprile corrente al titolo — I Sindaci della nostra Provincia — che tutti furono confermati, meno quelli di Codigoro, Lagosanto, e Migliaro; e siccome ognuno sa che i due primi erano mancanti, così non sarebbe stato cambiato che quello di Migliaro.

Per sentimento di dovere, e per l' obbligo che a ciascuno incombe di difendere la propria dignità, e mantenere intatto il proprio nome, ponendolo al coperto da ogni possibile interpretazione meno che favorevole; sicuro che la più maligna critica non potrebbe trovare a ridire delle diverse amministrazioni Comunali per molti anni sostenute; ottenutone grazioso permesso, rendo di pubblica ragione due lettere nella occasione indirizzatemi dagl'immediati superiori sig. Prefetto della Provincia, e Sotto Prefetto di Comacchio, le quali, mentre faranno piena luce, varranno per quella soddisfazione personale, a cui tutto si riduce il guiderdone di tante noje, e fatiche, fatta eccezione delle tante dimostrazioni di stima ed affetto di un intero Paese a cui dichiaro la indelebile mia riconoscenza. Giacchè Essi immediati Superiori sono in grado di apprezzare e conoscere gli individui assai più, che nelle sfere eccelse, ove, tante volte inosservate, la influenza e la raccomandazione giungono a farsi strada.

Non mi sono mai illuso, nè ad altro miravano mai le mie fatiche, che al meglio delle amministrazioni affidatemi; ma credo aver diritto almeno di precludere la via ad erronee o meno benigne supposizioni, tranquillo nella coscienza del mio operato.

Mentre La prego di inserire questa mia, e le due accluse lettere nel prossimo numero dell' accreditato di Lei giornale, le ne anticipo i miei ringraziamenti, e pregio dirmi

Migliaro li 7 Aprile 1878.

Dev:mo Suo
Dott. Antonio Malagò.

—

Ferrara il 18 Marzo 1878

Mi reco a dovere d' informare V. S. Illma che il sig. *Pavanelli* Carlo con R. Decreto 24 febbraio u. s. fu nominato Sindaco di Migliaro. V. S. Illma era stata da me messa nella terna ma dei tre ternati il sig. Pavanelli fu nominato.

Nell'informarla di quanto sopra corre a me il dovere di ringraziarla per l' intelligente concorso prestatomi e per il suo amore pel buon andamento della cosa pubblica durante la di lei gestione di codesto Comune.

Voglia gradire i sentimenti di mia particolare stima con cui mi pregio raffermarmi

Il Prefetto — *A. Mattej*

Ill.mo Signor
Dott. Antonio Malagò
Consigliere Provinciale
Migliaro

—

Comacchio addì 20 Marzo 1878

Piacque a S. M. il Re di conferire ad altri il carico di Sindaco di Migliaro pel triennio 1878-79-80.

Nel cessare quindi i rapporti ufficiali che ho mantenuti sinora colla S. V. in riguardo all' Amministrazione Comunale, non posso a meno di manifestarle sensi di grato animo pello zelo dimostrato, e pel la intelligente attività spiegata nelle cure della pubblica cosa.

Delle quali prerogative conserverò memoria non certamente labile, avvegnacchè in più occasioni abbia dovuto non soltanto lodarmene, ma altresì farne soggetto di particolari testimonianze alla superiorità a titolo di merito.

Piaccia a V. S. d' accogliere la certezza de' miei migliori sentimenti.

Il Sotto Prefetto — *Manolesso*

Onorevole Signor
Antonio dott. Malagò
Consigliere Provinciale
Migliaro.

ATTESTATO DI GRATO ANIMO

All' egregio medico dott. *Andrea Moggi*, il quale con valentìa singolare, con profondo sapere, con zelo e premure indefesse ed amorevoli, mi toglieva dalle sofferenze di due lunghe e penose malattie, ridonandomi vita e salute, rendo le azioni più vive di grazie e l'attestato di riconoscenza che sarà in me indelebile. Credo poi di adempiere ad atto doveroso ed umanitario additando ai sofferenti il nome del dott. Moggi, il quale ha dritto di sedere in posto onorevolissimo, fra i nostri migliori cultori dell'arte salutare.

Andrea Pavanelli.

AVVISO

La Negoziante - Sarta - modista signora *Adele Nouvelle*, che come alla sua circolare dello scorso Marzo doveva essere a Ferrara il giorno 6 corrente mese, ha dovuto per indisposizione protrarre la sua venuta al giorno 10, fissando alloggio all' Albergo dell' Europa.

In Piazza Ariostea — Palazzo Bevilacqua, vi sono DUE LOCALI D' AFFITTARE ad uso magazzeno, rimesse, od altro come potrà convenirsi col sig. Avv. Ettore Testa mandatario dei nobili proprietari — Dirigersi Via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13.

Da affittarsi

nella Casa Cavalieri Via *Vigna Tagliata* N. 206 un appartamento composto di 10 stanze con abbassamenti, bagno, caloriferi, gas ecc.

APPARTAMENTO d' affittare casa fratelli Zamorani Via di *Terra Nuova* N. 29.

PARIS ILLUSTRÈ

Splendido Volume illustrato, di circa 1200 pagine legato in tela con frontispizio dorato, con 442 magnifici incisioni, e 15 piante. La più completa descrizione storica e pittoresca di Parigi pubblicata in occasione dell' Esposizione universale dalla celebre casa editrice parigina Hachette e C.°, **prezzo in Commercio L. 20**; viene dato come:

PREMIO GRATUITO

agli abbonati di un anno del giornale l'ITALIE

L' ITALIE è l' unico giornale politico - quotidiano, formato dei grandi giornali parigini che si pubblica nel Regno in lingua francese.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

	trim.	sem.	anno
Regno	fr. 10	fr. 19	fr. 36
Stati Unione postale	„ 14	„ 26	„ 56

PER GLI ABBONATI DI TRE E SEI MESI

altri bellissimi premi

Dirigersi con vaglia postale all' Amministrazione dell' **Italie** — Roma, 127, Piazza Montecitorio.

Per la spedizione del Premio colla posta in pacco raccomandato mandare L. 1. 50.

In Europa si coltiva il caffè

(Vedi avviso in 4ª pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Parigi* 8. — Delle 15 elezioni di ieri si conoscono finora undici risultati in cui vi sono undici repubblicani eletti.

Londra 8. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Dicesi che l' imperatore abbia ricevuto una lettera importante da Berlino nella quale Bismark lo consiglia a delle concessioni per evitare una guerra europea. In tutti i casi sembra certo che la

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Germania abbia abbandonata l' attitudine passiva.

La Russia non ha domandato i buoni offici della Germania, ma si hanno buone ragioni per credere che li accetterebbe molto volontieri.

Si ricomincia a credere al Congresso, Ignatieff ritarda d' andare a Costantinopoli per poter accompagnare Gortschakoff a Berlino, se il Congresso si riunisse.

Pietroburgo 8. — L' *Agenzia russa* è autorizzata a dichiarare falsa la notizia che il gabinetto imperiale abbia detto al rappresentante della Rumania che si opporrebbe alla discussione della questione della Bessarabbia nel Congresso. Il governo russo riconobbe la libertà assoluta di apprezzamento e d' azione per ogni potenza al Congresso.

Le ultime notizie fanno credere la possibilità della ripresa delle trattative.

Vienna 8. — La *Corrispondenza Politica* smentisce le notizie avute da Londra circa la pretesa surrogazione di Gortschakoff con Schuvaloff qualificandole come vane combinazioni.

Cadice 6. — È arrivato ed è partito per la Plata il piroscafo *Europa* della Società Lavarello proveniente da Genova.

BORSE

Firenze	6	8
Rendita it. (prezzi fatti)	78 17 1/2	78 22 1/2
Oro	22 12	22 09
Londra (3 mesi)	27 63	27 65
Francia (a vista)	110 70	110 70
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazion.	1960 — n	1965 —
Azioni Meridionali	343 — n	343 —
Banca Toscana	— —	608 —
Credito Mobiliare	650 — n	650 —

Parigi	6	8
Rendita francese 3 0/0	72 15	72 30
Prestito francese 5 0/0	108 72 1/2	109 15
Rendita italiana 5 0/0	70 30	70 95
Ferrovie Lomb. Venete	— —	153 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	222 —	240 —
Ferrovie Romane	66 —	64 —
Obbligaz. Lombarde	235 —	234 —
Obbligazioni Romane	— —	246 —
Cambio su Londra	25 14 1/2	25 14 1/2
Cambio su l' Italia	10 1/4	10
Consol. Inglesi 3 0/0	94 7/8	94 13/16
Rendita Egiziana 6 0/0	29 60	29 80
Rendita austr. (oro)	59 1/2	60 5/16

Inserzioni a pagamento

GRAN DEPOSITO

del tanto rinomato

Vino del Chianti

ed

Olio di Lucca

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di

CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni n. 39; a prezzi limitatissimi.

VANTAGGIO PER TUTTI

Nel grande Emporio

DI MACCHINE DA CUCIRE

in Ferrara — Via Sabbioni N. 9

Ditta Giacomo di S. Pisa

Trovasi qualunque specie di *macchine da cucire*, delle più recenti e perfezionate, munite di apparecchi automatici per fare pieghe, col ribasso del 30 0/0.

Condizioni tanto a rate mensili quanto settimanali.

Istruzione accuratissima.

Grande assortimento di *aghi*, *cotone*, *refe* ed *Olio per macchine*.

Nel suddetto Emporio, trovansi pure dei magnifici *Orologi a pendola* di Parigi a prezzi limitatissimi.

Non Ciarlataneria !

ma reale instruzione ed ajuto

La Salvaguardia personale

consultatrice per Uomini d' ogni età in pacco suggellato dal **Dr. Laurentius in Lipsia.**

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d' esperienza) nelle *circostanze* di

Debolezza

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. *nelle conseguenze d'una reiterata Onania, ed eccessi sessuali.*

Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione la

Edizione originale

del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 232 pagine con **60 incisioni anotomiche** in acciajo.

Si può avere in lingua italiana presso **Francesco Manini** Via Durini 31, *Milano.* Prezzo 5 Lire.

N. B. Del mio libro esistono 5 traduzioni in lingue straniere; in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungarese. Dr. L.

Steiner.

IN EUROPA SI COLTIVA IL CAFFÈ !!

Ogni famiglia può coltivare da sè tanto per proprio consumo che qual sorgente di guadagno il **Caffè Messicano** valendosi della semente del coltivatore V. Gasparinetti. Nel Genovesato, nella Lombardia, nelle Provincie Meridionali e nelle isole venne già con mirabile successo eseguita la coltivazione del detto caffè, e lo stesso Governo ne ha ordinata la coltivazione in diverse colonie agricole e penitenziarie. — Sementi per 200 piante, relativo opuscolo e spedizione assicurata L. **2,60.**

Gli acquisitori di 400 piante, per l'importo di L. 4,60 riceveranno *gratis* un pacco di detto caffè già torrefatto.

Rivolgersi all' **Agenzia Galvagno,** Piazza Castello, 17, **Torino,** la sola concessionaria per lo smercio del detto Caffè.

RIVELAZIONI sul LOTTO

Egli è tempo che qualcuno sorga ad abbattere l' ignoranza e l' inganno ed provare con fatti alla mano che la scienza matematica non c' entra nè punto nè poco nel giuoco del Lotto. Nò, signori! Questa scienza non potrà in alcun modo, giammai, stabilire ne precisare una vincita a questo giuoco.

Gentile Gentili stesso, l' inventore del Lotto, seppe benissimo questa verità; ed è perciò che i governi addottarono il giuoco del Lotto come specolazione erariale.

Eppoi! Se è vero che con calcoli matematici si debba vincere al Lotto e soggiogarlo, come si spiega la continuata esistenza di questa istituzione governativa, che forma invece una delle più floride rendite dello Stato?

Perchè dunque non si abbolisce il Lotto quando lo si trova rovinoso per le casse erariali?. Ciò è appunto la prova a più manifesta ed evidente che per quanto facciano e la diano ad intendere i signori professori di Matematica, nulla possono di faccia questa fortenza innespugnabile che chiamasi Lotto.

La matematica dunque è assolutamente nulla ed inerme dinanzi questo !

Non così dicasi però, d' un vero e profondo **scrutinio del Lotto.** — Un uomo, il quale non con l' ajuto della matematica, non con l' appoggio di effimere e fantastiche cabale; ma bensì con studio indefesso di molti anni, con osservazioni profonde e con propria esperienza pervenne alfine a chiarire le tenebre misteriose del Lotto e a porre un argine al caso stesso, e all' azzardo, offre ad ognuno la fortunata occasione di conseguire in breve e con pochi numeri scelti, considerevoli vincite di Terno al Regio Giuoco del Lotto.

Si ricevono informazioni in proposito e si risponde subito alle domande che vengono fatte in lettera affrancata e contenente le spese postali del riscontro.

Indirizzo: « **GENIO BENEFICO** » *posta restante Wieden, Vienna* **(Austria).**

PRONTA GUARIGIONE DEI REUMI

Alla **pasta pettorale** di I. Klaus di *Locle* (Svizzera) è dovuto il giusto merito della sua superiorità a tutti gli altri rimedi contro la tosse e le affezioni di petto. Non venne mai usato senza favorire il suo salutare scopo, di modo che essa ha trovato l' ingresso in tutti i paesi ed è divenuta l' amica di tutte le famiglie che ne hanno fatto uso.

È stata premiata di 5 medaglie d' onore in diverse esposizioni.

Prezzo di una scatola L. 1 50 — Mezza scatola cent. 75.

Deposito in Ferrara nel Negozio di Luigi Comastri.

I più ricercati Prodotti

CERONE americano

Una tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumentata la vendita di 3000 Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio, it. L. **3. 50.**

CERONE AMERICANO

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli

Valenti chimici preparano questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli.

Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande L. **3.**

ACQUA CELESTE AFRICANO

ACQUA CELESTE
AFRICANA

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio italiane L. **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici Profumieri

Depositi in Ferrara dal Farmacista PERELLI piazza Commercio, e dai signori Pistelli e Bartolucci, Corso Giovecca, N. 2, 4.



ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso.* L' acqua di **Pejo,** ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti,** come il timbro qui contro. (3)



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.